



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

**Galleria Ferroviaria
“VESPRI – NOTARBARTOLO”**

**PIANO DI EMERGENZA E SOCCORSO
(PES)**

23 Dicembre 2011



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

Prot. Nr.89209

Ravvisata la necessità di:

- predisporre il Piano di Emergenza e Soccorso (PES) della galleria ferroviaria Vespri/Notarbartolo, finalizzato al coordinamento delle attività degli Enti ed Uffici competenti a prevenire e fronteggiare i rischi connessi a possibili eventi incidentali che, originandosi all'interno della medesima galleria e relative pertinenze, potrebbero dare luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per le persone, l'ambiente ed i beni presenti all'esterno della stessa infrastruttura;
- adottare e rendere operativo fin d'ora il Piano di che trattasi, predisposto a seguito di apposite riunioni tenutesi presso questa Prefettura con i rappresentanti dei suddetti Enti ed Uffici;

Preso atto che il Piano è stato illustrato nella riunione del 29 novembre 2011, tenutasi presso questa Prefettura con tutti gli Organi competenti e che lo stesso ha ricevuto il parere favorevole di tutti i partecipanti;

Visti:

- il D.L. n. 343 del 7 settembre 2001 recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile", convertito con legge 9 novembre 2001 n. 401;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 28 ottobre 2005 concernente la "sicurezza nelle gallerie ferroviarie";
- le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate il 6 dicembre 2006 e il 3 dicembre 2008;
- la circolare nr.33845 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12 aprile 2010;
- l'art.2 del T.U.L.P.S.;
- la legge n.225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile

DECRETA

è approvato il "Piano di Emergenza e Soccorso" per la galleria ferroviaria Vespri – Notarbartolo"

Palermo 23 dicembre 2011

ODD/

Il Prefetto
F.to Postiglione



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

INDICE

DECRETO DI APPROVAZIONE	pag. 2
INDICE	“ 3
ELENCO DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO	“ 5
REGISTRAZIONI DELLE AGGIUNTE E VARIANTI	“ 6
SCOPO DEL PIANO	“ 7
ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE OPERATIVE DELLA RFI IN CASO DI EMERGENZA	“ 8
➤ Responsabile Operativo per l'emergenza (ROS)	“ 8
➤ Preallarme	“ 9
➤ Allarme	“ 9
➤ Cessato allarme	“ 10
➤ Responsabile della galleria (RDG)	“ 10
➤ Responsabile della sicurezza (RDS)	“ 10
➤ Squadra per l'intervento interno RFI (Sdi)	“ 10
➤ Sala gestione crisi	“ 12
ESODO DEI VIAGGIATORI DALLA GALLERIA	“ 13
SOCCORSO AI DIVERSAMENTE ABILI	“ 14
SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO	“ 14
Diagrammi di flusso relativi ad:	
➤ assistenza ad un convoglio in caso di avaria tecnica	“ 15
➤ un incidente ad un treno merci con deragliamenti di uno o più rotabili	“ 16
➤ un incidente ad un treno passeggeri con deragliamenti di uno o più rotabili	“ 17
➤ un principio d'incendio su di un treno merci con arresto in galleria	“ 18
➤ un principio d'incendio su di un treno passeggeri con arresto in galleria	“ 19
➤ un incidente coinvolgente un treno merci ed un treno passeggeri con collisione e principio di incendio	“ 20
PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA	“ 21
➤ Dirigente Centrale Coordinatore Movimento	“ 22



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

➤	Prefettura	“	22
➤	Prefetto	“	23
➤	Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)	“	23
➤	Direzioni Tecniche d’Intervento (DTI)	“	23
➤	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	“	24
➤	Questura – Comandi Provinciali Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza	“	24
➤	Comando Polizia Municipale Palermo	“	24
➤	Cancelli da istituire e loro presidio	“	25
➤	Sala Operativa SUES 118	“	27
➤	Aree di Emergenza Sanitaria	“	27
➤	Area di Elisoccorso	“	27
➤	Croce Rossa Italiana (CRI)	“	27
➤	Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (S.O.R.I.S.)	“	27
➤	Dipartimento Regionale Protezione Civile	“	28
➤	Amg - Enel - Telecom	“	28
➤	Sindaco Palermo	“	28
➤	Centro Operativo Comunale	“	28
➤	Provincia Regionale	“	28
➤	Custodia effetti personali	“	29
	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	“	29
	CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLARME	“	29
	RETE FERROVIARIA ITALIANA	“	29
	All.1 Rubrica Telefonica	“	30
	All.2 RFI - Principali numeri interni	“	31



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

All.3	Coronografia Galleria e Planimetrie Accessi Uscite	“	32
All.4	Scheda riepilogativa degli accessi/uscite della galleria	“	33
All.5	Elenco nicchie galleria binario pari	“	34
All.6	Piano Emergenza Interna R.F.I. (PEI)	“	35

ELENCO DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Dipartimento di Protezione Civile -

ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

- Gabinetto
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della Difesa Civile
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza

ROMA

COMANDO 2° FOD SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

COMANDO REGIONE MILITARE SUD

QUESTURA

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

**COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
REGIONE SICILIA**

- Presidenza della Regione
- Dipartimento Regionale Protezione Civile

PROVINCIA REGIONALE

SINDACO

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA)

SERVIZIO 118 C/O OSPEDALE CIVICO

CAPITANERIA DI PORTO

COMPARTIMENTO RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI)

RETE FERROVIARIA ITALIANA – Dir. Comp.le Infrastruttura

TRENITALIA

PALERMO

REGISTRAZIONI DELLE AGGIUNTE E DELLE VARIANTI

Aggiunte e varianti	Data	Firma



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

SCOPO DEL PIANO

Scopo del presente Piano di Emergenza e Soccorso (PES), predisposto per la galleria ferroviaria “Vespri – Notarbartolo” di Palermo è quello di fronteggiare tempestivamente un eventuale incidente che potrebbe originarsi all’interno della medesima galleria e relative pertinenze, dando luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per le persone, l’ambiente ed i beni presenti all’esterno della stessa galleria.

Fa parte integrante della presente pianificazione il Piano di Emergenza Interno (PEI), redatto dalla Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Le caratteristiche principali della galleria Vespri – Notarbartolo, lunga 3.404 e compresa tra la progressiva chilometrica (Pk) Km 2+691 (lato Palermo) e la Pk Km 6+095 (lato Trapani) nonché i requisiti e le predisposizioni di sicurezza presenti nell’infrastruttura (deviatoi, marciapiede e corrimano) sono rilevabili dal predetto PEI.

Per quanto concerne gli **accessi e le uscite alla galleria** si forniscono i seguenti dati:



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

- a) fermata interrata Policlinico/Vespro: accessi/uscite solo pedonali da Via del Vespro
- b) stazione interrata di Orleans: accessi/uscite solo pedonali da Corso Re Ruggero angolo Via Ernesto Basile e da Piazza della Pinta
- c) accesso/uscita di sicurezza solo pedonale al Km 5+618: piazza Lolli (lato cinema Dante)
- d) stazione Notarbartolo: accesso/uscita di sicurezza carrabile sino all'imbocco della galleria da Via Cimarosa ed accesso/uscita carrabile da Piazza Boiardo sino al primo marciapiede di stazione distante circa 150 metri dall'imbocco della galleria.

Tutte le fermate e le stazioni presentano, oltre agli accessi per il pubblico, uscite di emergenza, costituite da un corpo scala di larghezza pari o maggiore di 180 cm . Le uscite di sicurezza sono attrezzate con maniglioni antipánico e non sono accessibili dall'esterno. Esiste, al riguardo, idonea segnaletica e cartellonistica.

La fermata Policlinico e la stazione Orleans sono attrezzate con i seguenti impianti:

Impianto idrico antincendio costituito da una rete idranti presenti ogni 40-50 mt circa;

- Impianto a diluvio in marciapiede;
- Impianto a lame d'acqua a protezione degli accessi sui marciapiedi;
- Impianto di estrazione fumi in marciapiede;
- Impianto di rivelazioni incendi in marciapiede;
- Segnaletica di sicurezza.

Gli accessi/uscite alla galleria in esame sono solo di tipo pedonale e sono coincidenti con gli accessi alle fermate presenti lungo lo sviluppo della galleria e più precisamente: fermata Policlinico, Stazione Orleans , Km 5+618 (solo uscita), stazione di Palermo Notarbartolo (anche carrabile). Poiché le suddette fermate/stazioni sono inserite nel contesto urbano, le strade di accesso alla galleria seguono la viabilità ordinaria urbana. In particolare l'accesso alla fermata Policlinico avviene da Via del Vespro, l'accesso alla stazione Orleans avviene da Piazza Orleans e da Via Re Ruggero, l'uscita al Km 5+618 su via Malaspina e l'accesso alla stazione di Palermo Notarbartolo avviene da piazza Matteo Boiardo, via Antonino Pecoraro, via Umberto Giordano e via Cimarosa (carrabile).

In galleria sono presenti nicchioni tecnologici posti su entrambi i lati ed ubicati ogni 250 mt circa per ulteriori dettagli sulla tipologia e la posizione delle nicchie si rimanda all'allegato n. 5

Per quanto concerne le **predisposizioni di sicurezza ed emergenza** presenti in galleria con riferimento alle dotazioni impiantistiche, in particolare al sistema di radiocomunicazione, alla protezione e al controllo degli accessi, agli impianti di illuminazione di emergenza e non, all'impianto telefonico di emergenza (viva/voce e di diffusione sonora), all'impianto idrico antincendio, alla disponibilità di energia elettrica per le squadre di soccorso, al sistema di interruzione e messa a terra della linea di contatto, alla disponibilità di attrezzature di soccorso per le squadre di soccorso ed i passeggeri,



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

alla segnaletica di emergenza, agli impianti di rilevazione antincendio, fumo e gas nei locali tecnici e alle postazioni di controllo **si rimanda ai contenuti del PEI.**

ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE OPERATIVE DELLA RFI IN CASO DI EMERGENZA

• Responsabile Operativo per L'emergenza (ROE).

Il responsabile operativo per l'emergenza (ROE) per RFI è individuato nelle fasi iniziali dell'emergenza nella persona che svolge le mansioni di Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM). Per la tratta in esame il DCCM di riferimento è quello ubicato presso la Stazione Centrale di Palermo.

Chiunque constati di persona l'insorgere di una emergenza o venga avvisato da terzi deve adoperarsi per informare il più rapidamente possibile il DCCM.

Il DCCM, ricevuta la comunicazione (anche di preallarme), assume immediatamente il ruolo di ROE, mantenendolo sino all'eventuale subentro formale da parte di altro Funzionario di RFI.

Al DCCM può subentrare nel ruolo di ROE il Funzionario di RFI appositamente designato o reperibile o un superiore gerarchico o, se attivato, il Responsabile del Centro Operativo Territoriale (COT), che ne rileva compiti e responsabilità.

L'insediamento del ROE e ogni successivo avvicendamento fra i vari DCCM o tra il DCCM e altro Funzionario devono essere annotati nel registro delle consegne del DCCM (modulo M55).

Il ROE può essere affiancato da collaboratori, ai quali può demandare in parte i compiti affidatigli pur rimanendone comunque responsabile.

Il ROE ha la responsabilità dell'applicazione del PEI fino al momento dell'intervento delle Autorità istituzionalmente competenti a gestire le emergenze e, in particolare, ha compiti specifici in caso di preallarme, allarme e cessato allarme.

PREALLARME

In caso di preallarme il ROE:

- controlla l'attendibilità della segnalazione ricevuta e, se confermata, avvia la fase di allarme;
- stabilisce, in relazione all'evento verificatosi, l'applicazione delle procedure di emergenza;
- compila, in caso di allarme rientrato, un apposito rapporto;

ALLARME

In caso di allarme il ROE:

- dirige le operazioni di emergenza in carico a RFI;
- nei casi previsti, dà seguito al soccorso urgente attivando i Vigili del Fuoco e gli altri Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, anche in attuazione del PES;
- richiede la partecipazione delle squadre per l'intervento interno (SdI) della RFI;



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

- informa il Responsabile della galleria (RdG)/ Responsabile della sicurezza (RdS) o il suo sostituto dell'evento incidentale in atto;
- si accerta degli opportuni provvedimenti alla circolazione (interruzione di linea/binario, rallentamenti precauzionali, ecc.) adottati dal Dirigente Movimento (DM)/Dirigente Centrale Operativo (DCO);
- secondo quanto previsto dalla Linee Guida per la redazione del Piano di emergenza e soccorso di una lunga galleria ferroviaria, si interfaccia con il rappresentante della DTI RFI presso il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi), se istituito presso la Sala Operativa della Prefettura;
- si mette a disposizione del Responsabile Operazioni di Soccorso (ROS) (funzionario dei Vigili del Fuoco, Responsabile Operazioni di Soccorso sul luogo dell'intervento) se presente;
- salvo il caso di imminente pericolo, autorizza l'esodo dalla galleria, dopo aver avuto la conferma dal DM/DCO dell'arresto della circolazione sul tratto di linea interessato (per entrambi i binari) e, qualora necessario, del distacco della tensione alla linea di contatto, e lo comunica al personale del treno (PdT), eventualmente tramite il DM/DCO;
- in caso di esodo dalla galleria garantisce, per quanto possibile, l'assistenza nei punti di raccolta;
- si adopera per limitare i danni al patrimonio e per il sollecito ripristino della funzionalità degli impianti:

CESSATO ALLARME

In caso di cessato allarme il ROE

- valuta, in accordo con i responsabili delle altre DTI, se istituite, quali di queste devono rimanere sul posto a tutela del personale ferroviario impegnato nelle operazioni di ripristino dei luoghi;
 - dichiara la fine dello stato di emergenza;
 - redige una apposita relazione informativa;
 - si adopera per il ripristino della circolazione ferroviaria, previo parere del RdG/RdS o del suo sostituto.
- **Responsabile della Galleria (Rdg) e/o Responsabile della Sicurezza (RDS) (o suo sostituto ai sensi degli articoli 6 e 7 del DM 28/10/2005):**
 - informato dell'evento incidentale in atto, si interfaccia con il ROE per adottare le iniziative ritenute necessarie e per fornire ogni utile contributo per l'attuazione del PEI, ai sensi dell'art. 7.3.b del DM 28/10/2005.
 - a seguito della dichiarazione di fine dello stato di emergenza da parte del ROE, dispone l'ispezione del luogo dell'incidente, eventualmente avvalendosi del supporto della Sdl sul posto, al fine di dare attuazione all'art. 6 comma 2 lettera b del DM 28/10/2005 e per la riapertura della galleria all'esercizio.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

- **Squadra per l'Intervento Interno (SDI) della RFI**

L'avviso di richiesta di intervento è inoltrato dal DCCM (ROE) e rivolto al Coordinatore Esercizio Infrastruttura (CEI) della DTP interessata dall'incidente.

Il CEI, ricevuta la richiesta di intervento, istituirà la Sdl RFI composta da Agenti Manutenzione (AM).

I componenti della Sdl, oltre ad essere dei tecnici esperti nel rispettivo settore di appartenenza, devono essere appositamente formati ad eseguire le attività previste nel PEI.

Presso la sede del CEI deve essere disponibile l'elenco degli AM che possono essere chiamati a formare le Sdl.

Per gli AM interessati, la chiamata a costituire la Sdl è prioritaria rispetto alle attività lavorative nelle quali sono normalmente impegnati.

I componenti della Sdl devono indossare i previsti dispositivi di protezione individuale.

Al fine di assicurare l'efficace coordinamento della Sdl, viene individuato eventualmente tra i componenti della Sdl stessa, un referente RFI per le comunicazioni sul luogo di intervento.

Il CEI, avvisato dal DM/DCO o dal DCCM, provvede ad attivare le misure di sicurezza presenti nella galleria, tra cui l'impianto di illuminazione di emergenza e gli impianti di diffusione sonora e di controllo fumi, in corrispondenza del luogo dell'evento e delle altre aree occorrenti per il soccorso (uscite/accessi intermedi, piazzali di emergenza, ecc.). Per gli impianti non comandabili da posto centrale, il CEI tiene i contatti con la Squadra di Intervento, tramite il referente RFI, per il comando dei suddetti impianti al posto periferico per la gestione dell'emergenza.

I compiti degli addetti alla squadra per l'intervento sono stabiliti, di volta in volta, dal ROE, eventualmente tramite il Referente RFI, e dal ROS, se presente sul luogo dell'intervento. In ogni caso essi non possono in alcun modo sostituirsi all'azione di chi svolge operazioni di soccorso per istituzione (VV.F., personale sanitario, ecc.) e non devono mai, con il loro operato, mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. L'intervento sulla linea ferroviaria è subordinato al rispetto dei regolamenti ferroviari vigenti (ad esempio conferma interruzione/disalimentazione linea di contatto. di linea/binario).

La Squadra per l'Intervento RFI ha il compito, in generale, di:

- comunicare con il PdT;
- accertare i termini dell'incidente ed informarne il ROE;
- collaborare, se richiesto, con le squadre di soccorso esterne e il ROS, se attivato;
- accertarsi della toltà tensione alle condutture TE;
- adoperarsi per l'applicazione del cortocircuito di messa a terra delle linee TE;
- rilasciare il Nulla Osta per l'ingresso dei VV.F. in galleria;
- coadiuvare il PdT nell'assistenza ai viaggiatori;
- mantenere la calma fra i viaggiatori;
- far procedere all'evacuazione dell'area interessata dall'incidente;
- evitare l'accesso di estranei nell'area in pericolo.
- Inoltre:



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

- **in caso di soccorso tecnico**, ha il compito di:
 - adoperarsi, nei limiti delle proprie competenze, per ripristinare l'esercizio ferroviario; in caso di esodo dalla galleria, ha il compito di coadiuvare il PdT e il ROS, se attivato, per:
 - individuare le vie di fuga più idonee, accertandone per quanto possibile la percorribilità;
 - indirizzarvi il flusso di persone con ripetuti inviti alla calma e all'ordine;
 - controllare l'esodo, assicurandosi che le persone più deboli, disabili, bambini ed anziani vengano aiutati da accompagnatori in grado di assisterli;
 - supportare l'Emergenza Sanitaria (118) nell'assistenza ai feriti o provvedere direttamente al trasporto dei feriti se richiesto da quest'ultima;

- **in caso di operazioni di salvataggio** deve:
 - valutare opportunamente se l'azione che sta per intraprendere possa essere eseguita senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità;

- **in caso di incendio** deve:
 - azionare, se richiesto, i sistemi di riempimento e di messa in pressione delle condutture antincendio, se presenti, agendo sul dispositivo manuale sul posto;

- **in caso di soccorso sanitario** ha il compito di:
 - intervenire per le emergenze gestibili direttamente;
 - fornire azione di supporto al personale sanitario;
 - allontanare le persone estranee dagli infortunati.

I tempi di intervento della squadra, dal momento in cui è costituita e pronta all'operatività, sono diversi in rapporto al punto da raggiungere, al mezzo utilizzato per lo spostamento (su gomma o su rotaia), alle condizioni del traffico urbano.

Vengono di seguito riportati i tempi progressivi di tutte le attività per emergenze che si verificano durante l'orario di lavoro (8.00- 16.12):

ATTIVITA'	TEMPI PREVISTI
Rilevamento anomalità	$H_0=0$
Attivazione della catena di comando (DCO, DCCM, Sdl, esterni)	$H_0 +15'$
Interventi Sdl	H_0+60'

Per emergenze che si verificano al di fuori dell'orario di lavoro i sopraindicati tempi di intervento dovranno intendersi maggiorati di 60' contrattualmente previsti per il personale



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

tecnico che dalla propria abitazione deve recarsi al “punto di raccolta” (Palermo Centrale e Palermo Notarbartolo).

• **Sala Gestione Crisi**

La Sala di Gestione Crisi è il luogo dal quale il ROE gestisce l'emergenza stessa. Per la galleria in esame la sala coincide con l'ufficio del DCCM ubicato a Palermo presso la Stazione Centrale.

La capienza della Sala di Gestione Crisi è tale da poter ospitare anche i responsabili degli Enti esterni interessati dall'emergenza.

Il locale è dotato di alimentazione elettrica di emergenza ed attrezzature informatiche, telefoniche e fax dedicati.

Presso la Sala di Gestione Crisi sono disponibili anche:

- una copia del PEI, comprensiva di tutti gli allegati;
- una copia del PES;
- cartografie della zona;
- corografia della linea ferroviaria;
- profilo generale della linea, con individuazione dei punti attrezzati per l'emergenza.

Accessi alla zona di intervento per l'emergenza

Per un'esauriente descrizione degli accessi alla galleria da parte delle squadre di soccorso e del personale RFI, delle modalità di accesso e della relativa viabilità si rimanda alle prescrizioni del PEI (all.6).

ESODO DEI VIAGGIATORI DALLA GALLERIA

L'evacuazione dei viaggiatori da un treno fermo in galleria e impossibilitato a proseguire può rendersi necessaria sia per effettuare l'eventuale trasbordo su un altro convoglio, sia per intraprendere l'esodo dalla galleria, ovvero raggiungere un'uscita percorrendo le vie di esodo.

Salvo il caso di imminente pericolo, l'esodo deve essere autorizzato dal **DCCM (ROE)**, dopo aver avuta la **conferma dal DCO** dell'arresto della circolazione sul tratto di linea interessato e, qualora necessario, della tolta tensione alla linea di contatto.

Il DCO o il DCCM si interfaccia con la Squadra di Intervento RFI, tramite il Referente RFI, per il comando degli impianti (illuminazione d'emergenza, diffusione sonora, controllo fumi, etc.) dal posto periferico per la gestione dell'emergenza.

Il **PdT**, prima di effettuare gli annunci ai viaggiatori sulla necessità di abbandonare il treno, provvede ad individuare le vie di esodo più favorevoli (imbocchi e/o uscite/accessi intermedi), secondo le indicazioni riportate sui singoli FL/FO e della segnaletica di emergenza presente nella galleria, privilegiando la minor distanza dalle uscite e avvalendosi di eventuali indicazioni del DCO. In caso di incendio con presenza di fumo, deve privilegiarsi la via più agevolmente percorribile indipendentemente dalla distanza delle uscite di emergenza. Il PdT deve informare il ROE, per il tramite del DCO, della scelta effettuata in modo tale che possa dirigervi le squadre di soccorso.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Le informazioni ai viaggiatori riguardanti l'esodo devono essere diffuse, tranne situazioni eccezionali di imminente pericolo, dopo che il DCO abbia confermato l'avvenuta interruzione della circolazione sul tratto di linea interessato dall'esodo.

L'avviso di abbandonare il treno deve comprendere le informazioni necessarie ad indirizzare i viaggiatori verso il percorso individuato. L'esodo ordinato deve normalmente prevedere l'evacuazione di una carrozza per volta, iniziando da quelle più a rischio.

Il PdT attiva il consenso apertura porte (nei treni ove è presente) dopo aver acquisito la conferma da parte del DCO del blocco della circolazione sul binario attiguo (se presente), salvo il caso di imminente pericolo.

Il PdT e il PSAB (personale dei servizi appaltanti operanti a bordo), ove presente, assistono i viaggiatori, agevolando l'evacuazione dal treno e indirizzando l'esodo verso le vie di fuga precedentemente individuate.

Nell'impartire le istruzioni per l'evacuazione/esodo ci si può avvalere anche dell'impianto di diffusione sonora. All'occorrenza possono essere distribuite le mascherine di protezione delle vie aeree la cui ubicazione, anch'essa individuata in galleria da apposita segnaletica, è indicata nell'estratto del FL/FO. Il PdT si accerta, ove le condizioni lo consentano, che tutti i viaggiatori abbiano abbandonato il treno.

Raggiunta l'uscita dalla galleria, i viaggiatori si raduneranno presso i punti di raccolta segnalati, per ricevere l'assistenza delle squadre di soccorso degli Enti esterni intervenuti.

Il PdT o il Referente RFI sul posto, dopo essersi accertato che tutti i viaggiatori abbiano abbandonato la galleria, comunica al ROE la cessazione della procedura di esodo.

SOCCORSO AI VIAGGIATORI DIVERSAMENTE ABILI

Qualora sia necessaria l'evacuazione del treno, deve essere attuata la procedura per il soccorso ai viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta.

Il personale di accompagnamento (PdA), nelle fasi preliminari, deve accertare la presenza sul treno di viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta e comunicare al DCCM (ROE), per il tramite del DCO, tutte le informazioni utili a rendere più rapido l'intervento di soccorso (numero, ubicazione, ecc.). Il PdA informa il personale di condotta (PdC) e il PSAB, ove presente, sulla necessità di fornire assistenza ai suddetti viaggiatori per una eventuale evacuazione/esodo.

Se possibile e anche sulla base di eventuali indicazioni del ROE, il PdA provvede a realizzare una più favorevole disposizione dei suddetti viaggiatori lungo il treno (in testa, in coda, in prossimità di uscite dalla galleria, ecc.).

Il PdA, nella fase di soccorso ai viaggiatori con disabilità o mobilità ridotta, cura l'informazione sui tempi e sulle modalità previste per il soccorso e a tal fine attinge le relative informazioni dal ROE.

SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Con riferimento al DM 28/10/2005 – Allegato III § 3.2, gli scenari incidentali di riferimento, relativi all'emergenza in galleria, sono stati identificati in base all'insorgenza dei seguenti eventi critici iniziatori:

- incendio
- deragliamento
- collisione.

Non sono considerati tra gli scenari incidentali quelli ascrivibili a fenomeni naturali o ad atti terroristici o a sabotaggio per i quali si rimanda ai contenuti del “Piano Nazionale di Difesa da attacchi terroristici di tipo BCR” della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed.2001 e al Piano Nazionale per la gestione di eventi di natura terroristica (linee organizzative e di indirizzo operativo edito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza (42/04/RR 2004 e 555/1079/05/RR 2005), dal momento che questi non rappresentano scenari incidentali tipici ed esclusivi del sistema treno - galleria. In particolare dall'analisi del modello di esercizio e della configurazione della galleria in esame, sono stati ipotizzati sei possibili scenari incidentali:

- 1. assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica**
- 2. incidente ad un treno merci con deragliamento di uno o più rotabili**
- 3. incidente ad un treno passeggeri con deragliamento di uno o più rotabili**
- 4. principio d'incendio su di un treno merci con arresto in galleria**
- 5. principio d'incendio su di un treno passeggeri con arresto in galleria**
- 6. incidente coinvolgente un treno merci ed un treno passeggeri con collisione e principio di incendio**

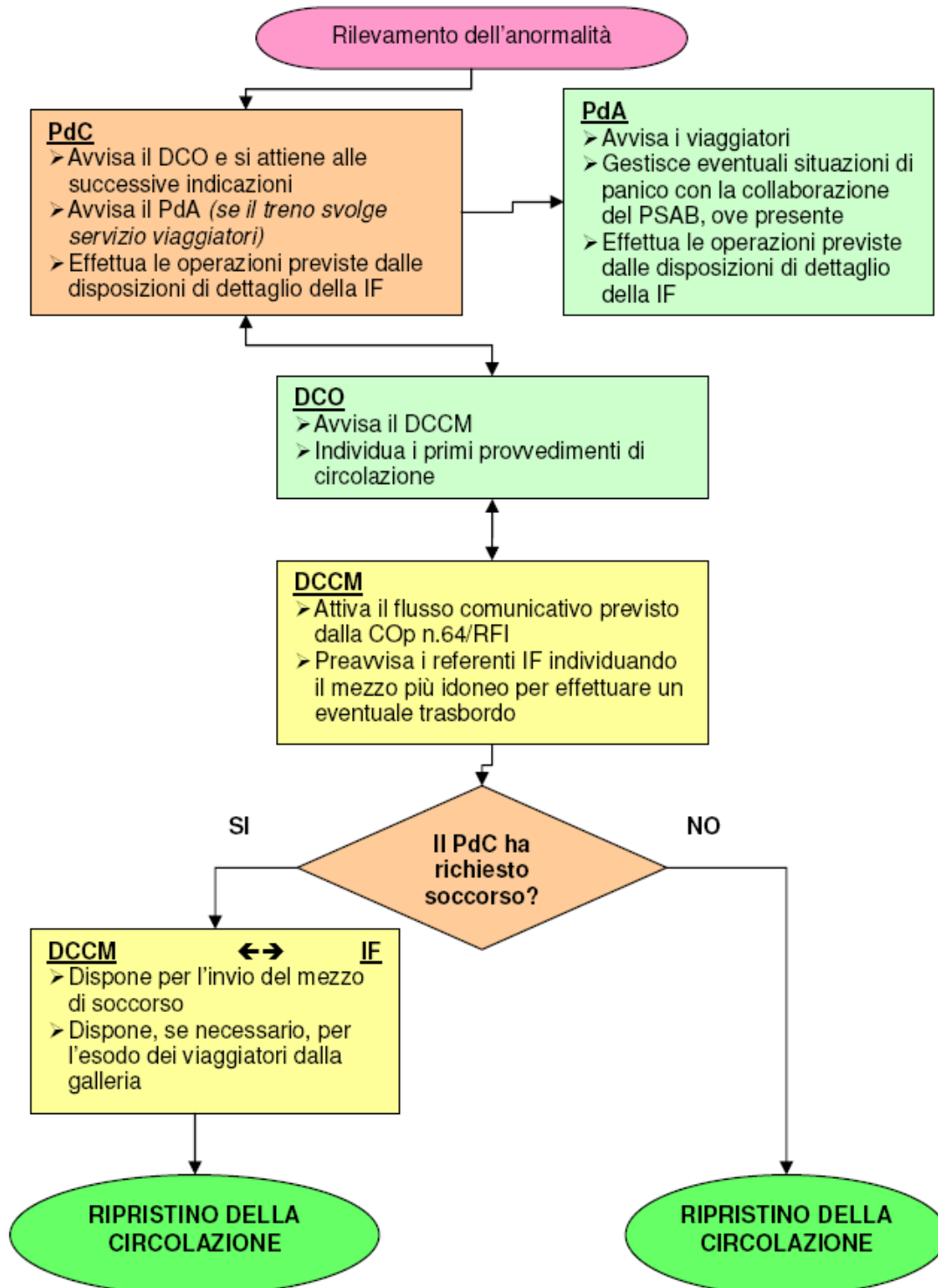
Di seguito si riportano i diagrammi di flusso di ciascun incidente relativa alla cronologia degli interventi effettuati dalla RFI fino alla richiesta di soccorso a tutti gli altri Enti interessati.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica

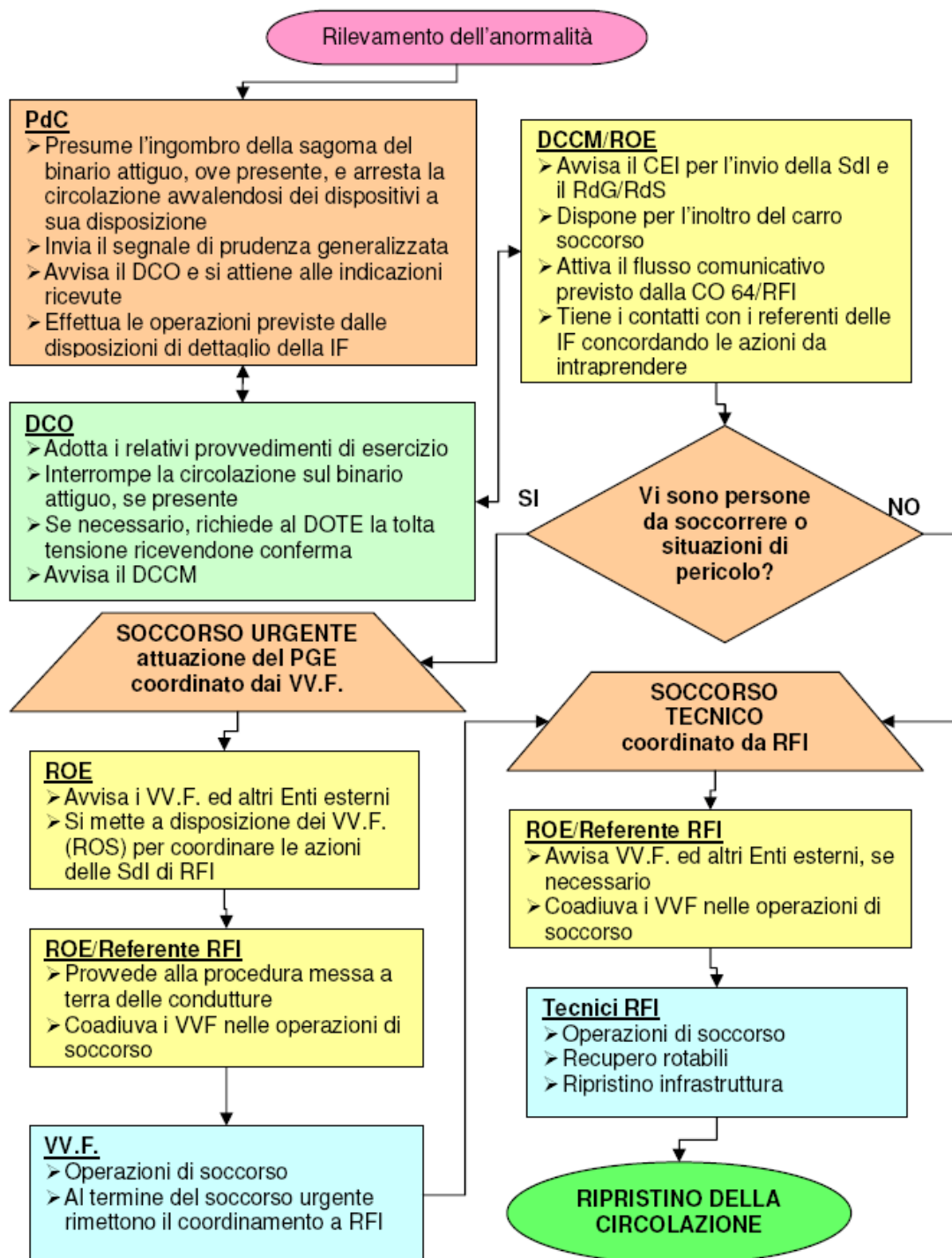




Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Incidente ad un treno merci con deragliamenti di uno o più rotabili

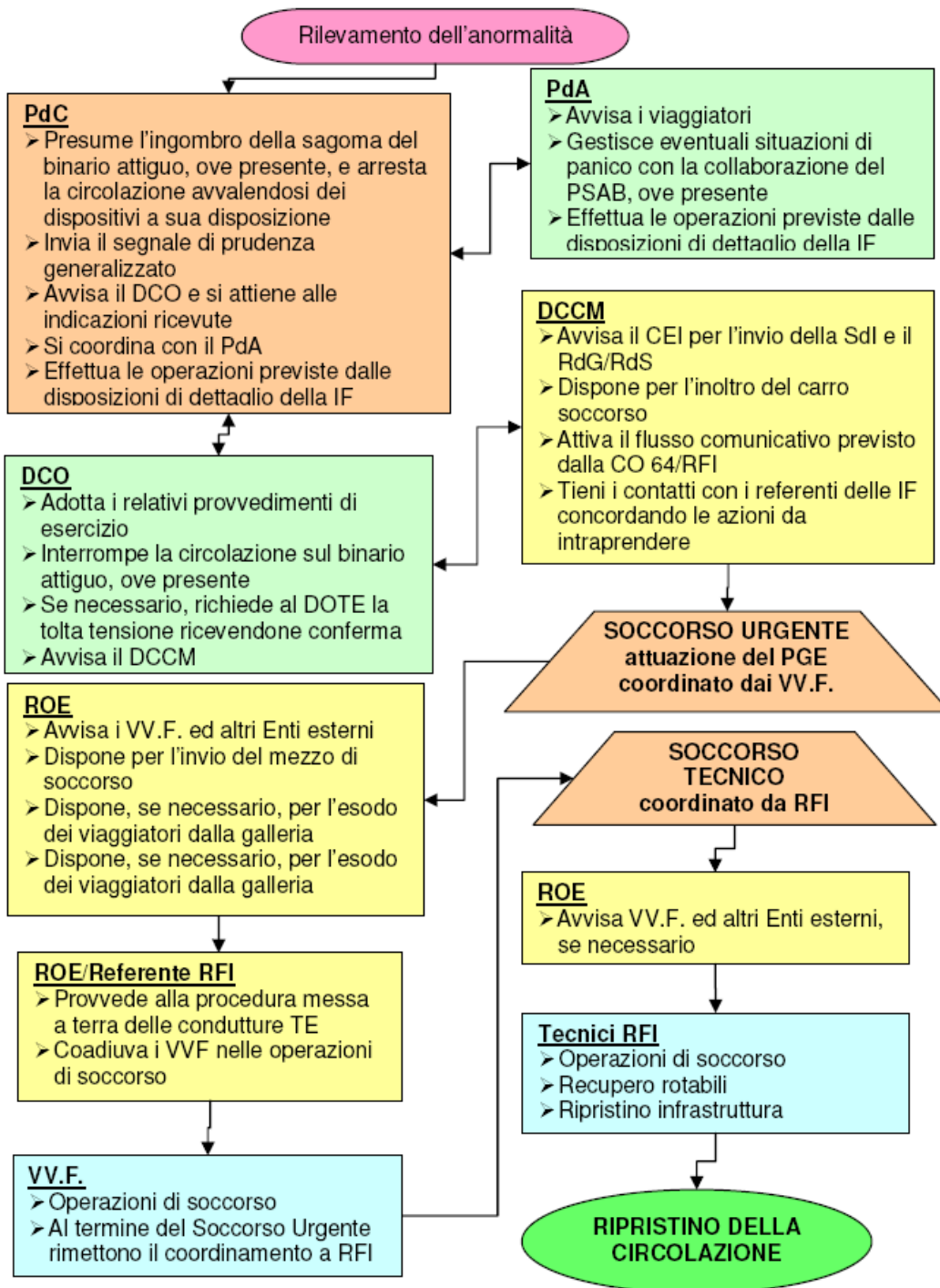




Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Incidente ad un treno passeggeri con deragliamenti di uno o più rotabili

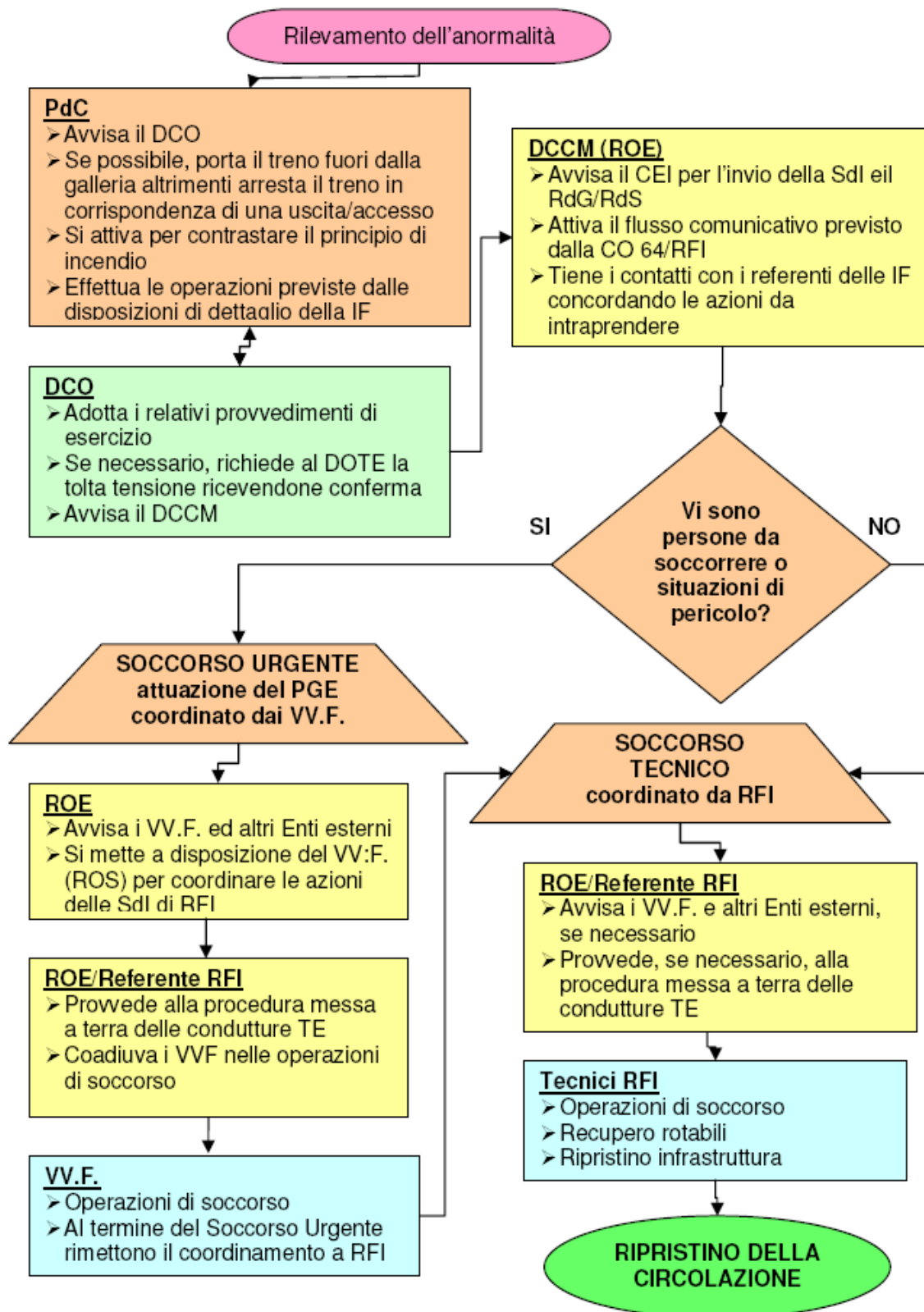




Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Principio d'incendio su di un treno merci con arresto in galleria

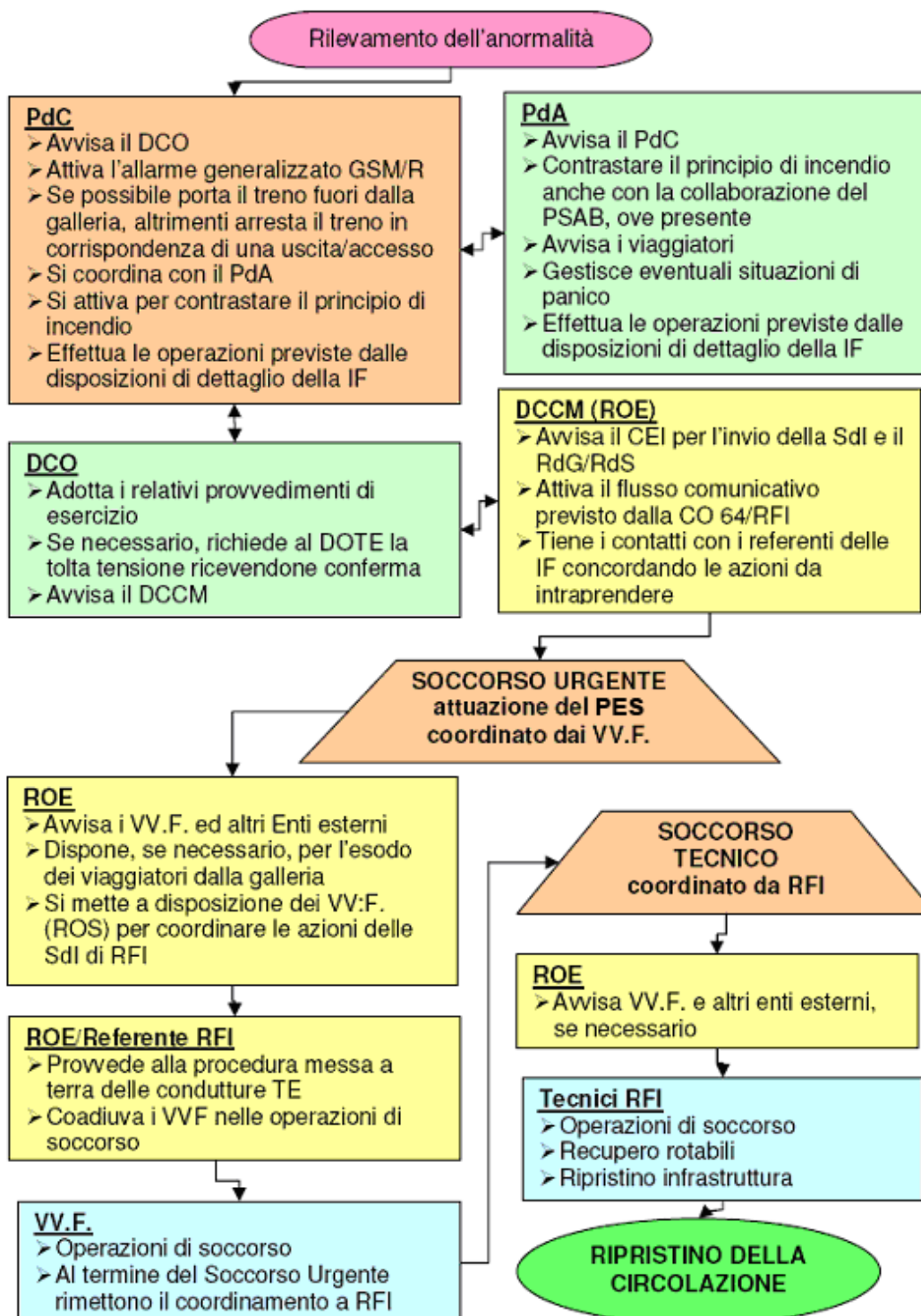




Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Principio d'incendio su di un treno passeggeri con arresto in galleria

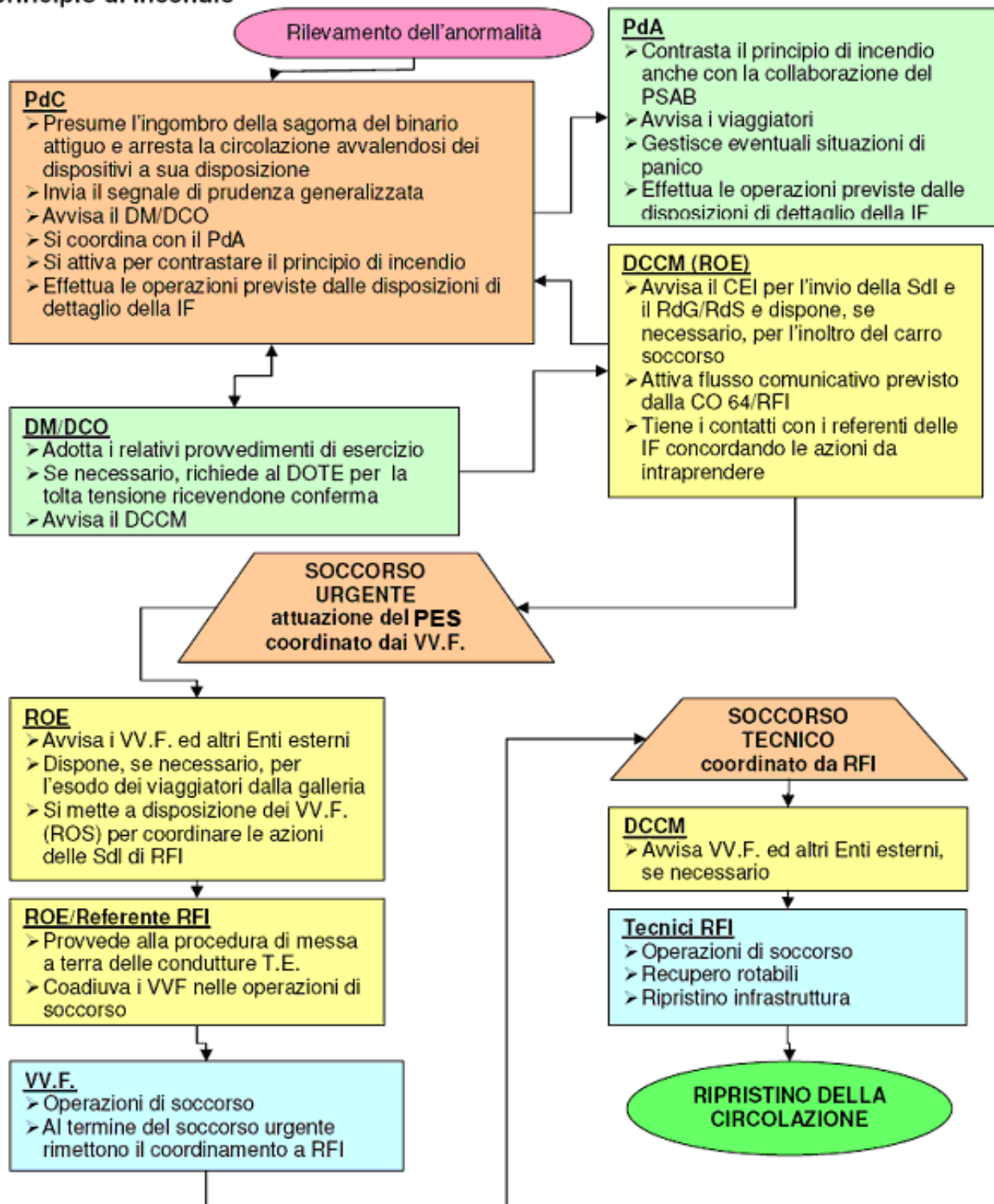




Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Incidente coinvolgente un treno merci ed un treno passeggeri con collisione e principio di incendio





Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

PROCEDURE OPERATIVE DEGLI ENTI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di **allarme**:

Al manifestarsi dell'evento, il personale del treno e cioè quello di condotta (PdC) e quello di accompagnamento (PdA) che per primi vengono a conoscenza dell'incidente comunicheranno al DCO (Dirigente Centrale Operativo) le informazioni in loro possesso sull'evento in corso, quali ad esempio:

- la qualifica e le funzioni di chi chiama;
- i dati identificativi del treno (numero, tipo, composizione, peso, etc.);
- la posizione del treno (progressiva km, n° nicchia, etc.);
- la denominazione galleria;
- il tipo di evento incidentale con particolare riferimento all'eventuale presenza di fiamme, fumi, spargimento di sostanze pericolose, altri treni coinvolti, etc.);
- materiali e strutture coinvolte;
- il numero delle persone presenti sul convoglio evidenziando eventuali situazioni particolari (es. presenza disabili con carrozzella);
- le conseguenze dell'evento, e una eventuale prima valutazione del numero dei viaggiatori rimasti feriti nell'incidente;
- eventuale ingombro della sagoma del binario attiguo;
- il numero di identificazione ed il codice delle merci pericolose eventualmente trasportate con eventuali iscrizioni o etichette di pericolo applicate al carro ed effetti/sintomi riscontrati;
- eventuale necessità di disalimentare la linea di contatto;
- le previsioni per il ripristino del mezzo di trazione e/o del materiale trainato;
- eventuale preavviso di richiesta locomotiva di soccorso;
- eventuale necessità del carro soccorso.

Di norma i contatti successivi con il DCO saranno tenuti dal PdA.

Il **DCO** comunicherà al Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM), oltre alle informazioni precedentemente avute dal PdT, anche i provvedimenti eventualmente già adottati o in corso di adozione nonché l'operatività di soccorso eventualmente già predisposta da RFI.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM)

Il DCCM fornirà:

- al Funzionario di turno della Prefettura di Palermo (091/338111)
- alla Sala Operativa dei Vigili del Fuoco (115)
- alla Sala Operativa delle Forze di Polizia (113)
- alla Sala Operativa del Servizio Sanitario (118)

tutte le informazioni in suo possesso e in particolare:

- il luogo dell'incidente;
- il tipo di incidente;
- il numero e il tipo dei treni coinvolti;
- il numero di persone coinvolte;
- il numero delle persone che hanno bisogno di assistenza sanitaria;
- le modalità d'accesso al luogo dell'intervento;
- ogni altra informazione utile per l'intervento dei soccorritori.

Prefettura

Il funzionario di turno della Prefettura, ricevuta la notizia dal DCCM, informerà immediatamente il Capo di Gabinetto ed il Dirigente dell'Area di Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico. Se la chiamata dovesse pervenire da un privato, il funzionario di turno dovrà immediatamente contattare il DCCM per avere la certezza di quanto segnalato. Il Capo di Gabinetto, a sua volta, informerà subito il Prefetto e notizierà dell'accaduto:

1) il Ministero dell'Interno:

- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- Dipartimento di Pubblica Sicurezza

2) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Prefetto

Il Prefetto, o suo delegato, provvederà ad:

- **assumere**, in relazione alla situazione di emergenza, le iniziative di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- **attivare**, con urgenza, il **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)** composto dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, del Comando Provinciale dei VVF, del Servizio 118, della Croce Rossa, del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, del Comune di Palermo e degli altri Enti coinvolti nel piano qualora si prefigurino profili di competenza;
- **dichiarare** la cessazione della fase di emergenza su proposta del ROS

Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)

Il CCS dovrà occuparsi di ricevere le informazioni relative all'evento, assumendo le determinazioni del caso e coordinando le attività degli Enti tenuti al soccorso, sentite le Direzioni Tecniche di Intervento (D.T.I.). A curare i **rapporti con i mezzi di informazione** sarà l'addetto stampa della Prefettura in stretto collegamento con il responsabile del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S) attivo presso la Sala Operativa.

Direzioni Tecniche d'intervento (D.T.I.)

Gli Enti direttamente interessati agli interventi di soccorso, qualora ritenuto necessario, costituiranno nella zona delle operazioni, le Direzioni Tecniche di intervento (D.T.I.), che rimarranno a diretto contatto con il rispettivo rappresentante presso il C.C.S. riunito in Prefettura, per uno scambio di informazioni finalizzate a ricevere contestualmente le direttive strategiche per la propria struttura da trasmetterle poi alle squadre operative. Nel caso in cui non venga attivato il C.C.S., i responsabili delle singole D.T.I. si coordineranno direttamente nei siti e con le attrezzature nel modo seguente:

- le D.T.I. delle Ferrovie dello Stato, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e delle strutture sanitarie si dislocheranno presso le aree di emergenza individuate rese operative a seguito dell'evento;
- le D.T.I. relative agli altri Enti partecipanti alle operazioni di soccorso, ove non potranno essere dislocate presso le sopraddette aree dovranno trovare ubicazione in aree vicine a quelle di emergenza;
- ogni D.T.I. provvederà ad attrezzarsi nel modo che riterrà più opportuno per assolvere alle proprie funzioni.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo sostituto, giunto sul posto, avuta conferma della disalimentazione della linea di contatto e della sospensione della circolazione dei treni, da parte del DCCM (verbalmente e formalmente via fax ed e-mail inviati alla S.O. 115), assumerà la funzione di Responsabile delle operazioni di soccorso **(ROS)** stabilendo le modalità operative da adottare e recependo le direttive del CCS, se istituito.

Il ROS si avvarrà della collaborazione dei responsabili delle varie DTI i quali dovranno fare in modo, ognuno per la parte di rispettiva competenza, che non si verifichino intralci al soccorso stesso.

Questura – Comandi Provinciali Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

La Questura e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ricevuto l'allarme da un privato (in tal caso dovranno accertarsi con il DCCM sulla veridicità della segnalazione) oppure dal DCCM della RFI, provvederanno a:

- **coordinare** il servizio di Ordine Pubblico con l'invio di uomini e mezzi nelle aree interessate dall'incidente
- **assicurare** l'adozione di misure afferenti la viabilità al fine di garantire l'agevole accesso dei mezzi di soccorso ai po.smi.fe (posti di smistamento feriti) ed agli ospedali indicati dal Servizio 118
- **identificare** i passeggeri nei centri di soccorso o negli ospedali
- **mantenere** i collegamenti continui radio e telefonici con il CCS della Prefettura
- **disporre** che un proprio funzionario sia presente alle attività dei sanitari del posto medico avanzato (PMA) organizzato dal 118
- **presidiare**, unitamente alla Polizia Municipale di Palermo, i cancelli come di seguito elencati.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, sulla scorta delle aliquote di personale prontamente reperibile, assicurerà, d'intesa con la Questura, la propria collaborazione all'attività di ordine pubblico e presidio dei cancelli come di seguito evidenziati.

Comando Polizia Municipale Palermo

La Polizia Municipale collaborerà con le Forze dell'Ordine nel presidio dei cancelli come sopra evidenziati e assicurerà la corretta viabilità nelle zone vicine al luogo dell'incidente.



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

CANCELLI DA ISTITUIRE E LORO PRESIDIO

Per incidenti all'interno della tratta tra l'imbocco lato Palermo Centrale e la Stazione Orleans gli accessi/uscite corrispondono alle stazioni/fermate della stessa e più precisamente da un lato Via del Vespro (ambito fermata Vespri) e dall'altro lato Corso Re Ruggero, angolo Viale delle Scienze (piazzetta La Grutta) e Piazza Enrico D'Orleans (ambito stazione Orleans);

Cancelli da istituire:

ambito stazione Orleans

- **Cancello n.1** su Piazza Pinta - Via del Bastione - Via dei Benedettini. **Polizia di Stato**
- **Cancello n.2** su Piazza Indipendenza in corrispondenza dell'accesso turistico per la Cappella Palatina – Palazzo dei Normanni. **Arma dei Carabinieri.**
- **Cancello n.3** su Piazza Indipendenza in corrispondenza della sede della Presidenza Regione Siciliana. **Polizia Municipale.**
- **Cancello n.4** su Corso Tukory angolo Piazza Porta Montalto. **Guardia di Finanza.**
- **Cancello n.5** su Via Ernesto Basile altezza Bar Massaro, corsia direzione Re Ruggero. **Polizia di Stato.**

ambito fermata Vespri

- **Cancello n.6** su Via del Vespro altezza Piazza Francesco Durante. **Arma dei Carabinieri.**
- **Cancello n.7** su Via E. Tricomi altezza Via Luigi Zanca. **Polizia Municipale.**

L'istituzione di detti cancelli con l'ausilio di transenne e/o presidio di uomini, consente di inibire la circolazione su Corso Re Ruggero, Piazza D'Orleans e Via del Vespro per agevolare l'operatività dei mezzi di soccorso nonché degli Organi competenti ad intervenire.

Subito dopo l'istituzione dei cancelli, ove necessario, la Polizia Municipale, congiuntamente, se del caso, alle Forze dell'Ordine, individuerà corsie preferenziali per agevolare l'arrivo dei mezzi di soccorso dalla sede centrale dei Vigili del Fuoco, ubicata in Via Scarlatti e dai Presidi Sanitari limitrofi alle zone destinate alle operazioni (Policlinico e Ospedale Civico)

Per incidenti all'interno della tratta tra la Stazione Orleans e l'uscita di sicurezza al Km ferroviario 5+618 (in prossimità della futura fermata Lolli) gli accessi/uscite di Corso Re Ruggero e Piazza d'Orleans nonché di Piazza Lolli, lato cinema Dante, corrispondono alle stazioni/fermate della stessa e più precisamente da un lato Piazza



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Lolli (ambito futura fermata Lolli) e dall'altro lato Corso Re Ruggero, angolo Viale delle Scienze (piazzetta La Grutta) e Piazza Enrico D'Orleans (ambito stazione Orleans);

ambito stazione Orleans

vengono istituiti i precedenti cancelli da 1 a 5

ambito futura fermata Lolli (uscita di sicurezza al Km. ferroviario 5+618)

- **Cancello n. 8** su via G. Marconi angolo via G. Piazzì. **Guardia di Finanza.**
- **Cancello n. 9** su via Selinunte altezza via G. Piazzì. **Polizia di Stato.**
- **Cancello n. 10** su via Segesta altezza di via G. Piazzì. **Polizia Municipale.**
- **Cancello n. 11 e n.12** su Piazza Stazione Lolli lato Via Dante. **Arma dei Carabinieri.**

L'istituzione di detti cancelli con l'ausilio di transenne e/o presidio di uomini, consente di inibire la circolazione su Corso Re Ruggero, Piazza D'Orleans e Piazza Stazione Lolli per agevolare l'operatività dei mezzi di soccorso nonché degli Organi competenti ad intervenire.

Subito dopo l'istituzione dei cancelli, ove necessario, la Polizia Municipale, congiuntamente, se del caso, alle Forze dell'Ordine, individuerà corsie preferenziali per agevolare l'arrivo dei mezzi di soccorso dalla sede centrale dei Vigili del Fuoco, ubicata in Via Scarlatti e dai Presidi Sanitari limitrofi alle zone destinate alle operazioni.

Per **incidenti** all'interno della **tratta tra il Km ferroviario 5+618 (futura fermata Lolli) e la Stazione Notabartolo** gli **accessi/uscite** corrispondono da un lato allo stesso Km ferroviario e dall'altro all'uscita carrabile di **Via Cimarosa** e all'uscita pedonale di **Piazza Boiardo**.

Cancelli da istituire:

ambito futura fermata Lolli (uscita di sicurezza al Km. ferroviario 5+618)

vengono istituiti i precedenti cancelli da 8 a 12

ambito Stazione Notarbartolo

- **cancello n.13** su via Cimarosa angolo via A. Boito. **Polizia di Stato.**
- **cancello n.14** su via M. Rapisardi altezza via G. Sciuti. **Arma dei Carabinieri.**
- **cancello n.15** su via M. Rapisardi altezza via A. L. Pecoraio. **Polizia Municipale**
- **cancello n.16** su Piazza Boiardo altezza via Notarbartolo. **Guardia di Finanza.**
- **cancello n.17** su via L. Ariosto altezza via G. Sciuti. **Polizia di Stato.**

L'istituzione di detti cancelli con l'ausilio di transenne e/o presidio di uomini, consente di inibire la circolazione su Piazza Stazione Lolli, Piazza Matteo Maria Boiardo/via Cimarosa



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

per agevolare l'operatività dei mezzi di soccorso nonché degli Organi competenti ad intervenire.

Subito dopo l'istituzione dei cancelli, ove necessario, la Polizia Municipale, congiuntamente, se del caso, alle Forze dell'Ordine, individuerà corsie preferenziali per agevolare l'arrivo dei mezzi di soccorso dalla sede centrale dei Vigili del Fuoco, ubicata in Via Scarlatti e dai Presidi Sanitari limitrofi alle zone destinate alle operazioni.

Sala Operativa SUES 118:

Il servizio 118 assicurerà alle persone coinvolte nel sinistro il trattamento di primo soccorso presso l'area di triage, appositamente allestita e l'eventuale inoltro presso le strutture sanitarie.

- attiva le squadre munite di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale) presso le 4 aree di raccolta, di seguito indicate, dove verranno fatte confluire le persone che necessitano di assistenza sanitaria:
- attiva il PMA di I o II livello
- allerta le strutture sanitarie sull'arrivo di pazienti soggetti ad eventuale ricovero.

Il coordinamento di tali operazioni compete al responsabile della D.T.I. delle strutture sanitarie che opererà secondo le direttive che riceverà dal proprio rappresentante presso il C.O.I., se istituito e collaborerà sul posto con il ROS.

Aree di Emergenza Sanitaria

- 1) Aree della Stazione Notarbartolo e Piazza Boiardo (per incidente che avviene, all'interno della galleria, in prossimità della stazione Palermo-Notarbartolo)
- 2) Aree Ospedali Civico – Policlinico (per incidente che avviene, all'interno della galleria, in prossimità della Stazione Palermo Centrale)
- 3) Area Stazione Lolli e Piazza Stazione Lolli (per incidente che avviene, all'interno della galleria, in prossimità dell'uscita di sicurezza al Km 5+618 (prossimità futura fermata Lolli)
- 4) Area Università di Palermo di Via Ernesto Basile (per incidente all'interno della galleria, in prossimità della stazione Orleans)

Aree di Elisoccorso

L'area di elisoccorso più vicina adibita ad elisoccorso è quella dell'Ospedale Civico

Croce Rossa Italiana

La C.R.I. collaborerà con il Servizio 118 nelle operazioni di assistenza sanitaria alle persone coinvolte nell'incidente, mettendo a disposizione uomini e mezzi necessari.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana

La SORIS contribuirà a raccogliere e diramare tutte le informazioni utili agli Enti interessati per la gestione tempestiva ed efficace dell'Emergenza

Dipartimento Regionale di Protezione Civile

Il Dipartimento Regionale Protezione Civile invierà il proprio personale sul luogo per la valutazione e l'attuazione, in sinergia con la Prefettura, delle eventuali misure da adottare, a tutela della popolazione interessata. Si adopererà inoltre per la prosecuzione dell'erogazione dei servizi pubblici essenziali e per la salvaguardia dei beni e delle infrastrutture.

Amg - Enel - Telecom

I responsabili dei servizi pubblici essenziali garantiranno, se richiesto, l'intervento di un proprio rappresentante sul posto dell'incidente e di uno presso la Sala Operativa della Prefettura ove è riunito il C.C.S., al fine di contribuire ad assicurare le operazioni di soccorso alle persone coinvolte nell'incidente.

Sindaco Palermo

Il Sindaco, nella qualità di organo locale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, dovrà avvalersi del Centro Operativo Comunale (COC), per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

In particolare:

- fornirà le informazioni alla popolazione
- provvederà ad emettere le necessarie ordinanze di competenza in materia di viabilità, trasporti, sanità e servizi essenziali nonché ad attrezzare i luoghi di raccolta sopra individuati, dandone contemporanea comunicazione alla Prefettura.

Centro Operativo Comunale

La struttura del Centro Operativo Comunale (COC) ubicata presso Viale del Fante dovrà essere configurata secondo le funzioni di supporto prescritte.

Provincia Regionale di Palermo

La Provincia, nel proprio ambito di competenza, metterà a disposizione le risorse umane e strumentali di protezione civile disponibili, per gestire al meglio l'emergenza determinatasi.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Custodia effetti personali

Ad occuparsi della custodia degli effetti personali delle persone coinvolte nell'incidente saranno il Corpo di Polizia Municipale, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e le Associazioni di volontariato attivate dal Comune.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Le imprese ferroviarie forniranno ai passeggeri le informazioni e le istruzioni in relazione a:

- dotazioni di sicurezza disponibili a bordo del treno
- comportamenti da tenere a bordo del treno in caso di emergenza in galleria
- dotazione di sicurezza disponibili in galleria
- comportamenti da tenere in galleria in caso di discesa dal treno a seguito del verificarsi di una emergenza.

Successivamente la gestione delle attività di assistenza e di informazione ai passeggeri coinvolti nell'incidente è affidata al Sindaco che, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto della Provincia Regionale, della Regione e della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

La popolazione effettivamente interessata dall'incidente in caso di incidente viene immediatamente informata sui fatti relativi all'emergenza, sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria ad essa applicabili nella fattispecie.

CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLARME

Su proposta del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) , il Prefetto:

- dichiara la cessazione dello stato di emergenza e della fase di allarme;
- provvede ad avvisare le Autorità ed Organismi precedentemente interessati;
- dispone la revoca dei provvedimenti adottati
- aggiorna l'informazione sull'evento.

RETE FERROVIARIA ITALIANA

Il funzionario RFI valuterà, in accordo con i relativi responsabili, quali D.T.I. dovranno rimanere sul posto per collaborare con le operazioni di soccorso tecnico che, pur essendo di carattere prettamente ferroviario, potrebbero necessitare di alcuni tipi di assistenza specifica soprattutto a tutela della sicurezza del personale ferroviario impegnato nelle operazioni di ripristino dei luoghi.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale di Governo

Analogamente a quanto sopra, lo stesso funzionario valuterà, in accordo con i relativi responsabili, quando non sarà più necessaria la loro presenza.

Allegato 1

Rubrica Telefonica

Prefettura		091/338111
Questura		
	Sala Operativa	113
Comando Provinciale Carabinieri	Sala Operativa	112
Comando Provinciale Guardia di Finanza Gruppo Pronto impiego		091/7443517
Dipartimento Regionale di Protezione Civile		
Ufficio Provinciale di Protezione Civile	n. di reperibilità	3296509857
Comune di Palermo - Ufficio Protezione Civile		09174011
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Sala operativa Funzionario S.O.	115 091/6057511
Comando Polizia Municipale Palermo	Sala Operativa h-24	091/6733432
ARPA Sicilia Struttura territoriale di Palermo		
ENEL		
	Centro Operativo h-24	091/5008351 091/5055924
AMG		091/7435461
TELECOM	n.verde universale n.verde nazionale	0080018112004 800861077



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

118		118
-----	--	-----

Allegato 2

RFI - Principali numeri telefonici interni

N.	SOGGETTO	N. TELEFONICO		RIFERIMENTO
		GESTORE PUBBLICO	Call. FS	
1	DCCM	091 6033923	3138042746	Agente in turno
2	DCO	091 6034653	3138096401	Agente in turno
3	CEI	0916035615 0916035607	3138096300	Agente in turno
4	DOIE	090 2937511	3138093721 3138093722 3138093714 3138010227	Agente in turno
5	Responsabile di Galleria	0916033602	3138063252	Ing. Nicola Bambina
6	Responsabile Sicurezza Galleria	0916033602	3138063252	Ing. Nicola Bambina
7	Sostituto Responsabile di Galleria	0916033595	3138096634	Ing. Fabio Pizzo
8	Sostituto Responsabile Sicurezza Galleria	0916033316	3138093810	Sig. Salvatore Brocato
9				
10				



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

Allegato 3

CORONOGRAFIA DELLA GALLERIA E PLANIMETRIE DEGLI
ACCESSI/USCITE



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

Allegato 4

Scheda riepilogativa degli accessi/uscite della galleria

NOME	TIPOLOGIA*			PROGRESSIVA	RIFERIMENTO TOPOGRAFICO
	P	C	B		
Accesso/uscita viaggiatori e squadre di soccorso Fermata Policlinico Vespri	x			2+777	Via del Vespro
Uscite di emergenza Fermata Policlinico Vespri	x			2+863	Via del Vespro
Stazione Orleans	x			3+675 e 3+773	Piazza Orleans
Uscita al km 5+618	x			5+618	Area FS nei pressi di via Malaspina
Uscite di emergenza Stazione Palermo Not.lo	x	x	x	6+095	Piazza M.M. Boiardo Via U. Giordano Via Cimarosa

*Nota: P= Pedonale; C= Carrabile; B= Bimodale



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

Allegato 5

Elenco nicchie galleria binario pari			
N	Tipologia	pk binario	interdistanza
1	Nicchione tecnologico	2 + 717	26 (dall'imbocco)
2	Nicchione tecnologico	3 + 025	308
3	Nicchione tecnologico	3 + 257	232
4	Nicchione tecnologico	3 + 532	275
5	Nicchione tecnologico	3 + 916	384
6	Nicchia PBA	3 + 936	-
7	Nicchione tecnologico	4 + 181	265
8	Nicchia PBA	4 + 564	-
9	Nicchione tecnologico	4 + 499	318
10	Nicchione tecnologico	4 + 739	240
11	Nicchia PBA	4 + 847	-
12	Nicchione tecnologico	4 + 979	240
13	Nicchione tecnologico	5 + 219	240
14	Nicchione tecnologico	5 + 429	210
15	Nicchia PBA	5 + 480	-
16	Nicchione tecnologico	5 + 753	324
17	Nicchione tecnologico	5 + 999	246



Prefettura di Palermo
Ufficio Territoriale di Governo

Allegato 6

Piano Emergenza Interna